



Direttiva Derivazioni

Indicazioni applicative conseguenti all'adozione della Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 3/2017 del 14 dicembre 2017

In data 27 febbraio 2018, con la pubblicazione sul sito Web (["http://www.adbpo.gov.it/"](http://www.adbpo.gov.it/)) di questa Autorità di bacino distrettuale del fiume Po della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3/2017 del 14 dicembre 2017 (*"Del. CIP 3/2017"* nel seguito), per tutto il distretto del fiume Po sono entrati in vigore in via definitiva gli Allegati (art. 3 della Del. CIP 3/2017):

- 1 *"L' applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque superficiali"*,

- 2 *"L' applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque sotterranee"* e

- 3 *"La valutazione delle derivazioni idriche a scala di bacino idrografico"*,

della Direttiva *"Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano"* adottata nel 2015 con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8/2015 (*"Direttiva 2015"* nel seguito).

Gli Allegati 1 e 2 della Del. CIP 3/2017 costituiscono le versioni definitive dei medesimi Allegati 1 e 2 della Delibera 2015, mentre l'Allegato 3 è introdotto ex novo al fine di permettere la valutazione di compatibilità della pressione causata dall'insieme della derivazione in esame e di tutti gli altri prelievi attivi (il cosiddetto "cumulo") nell'intero bacino idrografico interessato (la cosiddetta valutazione "a scala di bacino").

Con la presente nota s'intende fornire ai soggetti competenti sulle istruttorie delle domande di concessione, sia nei territori appartenenti al bacino del fiume Po, sia in quelli recentemente annessi al Distretto in base alla L. 221/2015, una guida procedimentale per la corretta applicazione della Direttiva Derivazioni adottata con Del. CIP 3/2017 (*"Direttiva"* nel seguito) in seguito alla sua entrata in vigore.

a) Valore e ambiti di applicazione della Direttiva

La Direttiva si applica, in tutto il distretto idrografico del fiume Po (art. 2 della Del. CIP 3/2017), alle domande di nuova concessione e alle domande di rinnovo di concessione, nonché alle domande di variante di concessione con cui si prevede un aumento dei valori di prelievo. (art 6 c.1 della Del. CIP 3/2017)

Per tutte le altre tipologie di domanda (autorizzazione unica, variante non sostanziale e/o senza aumento di prelievo, cambi di titolarità, interventi sulle opere che non modificano il prelievo, sub-concessione, ecc.), che si riferiscono a tematiche estranee alle disposizioni degli articoli sopra richiamati (e sulle quali non sussistono pertanto competenze in capo all’Autorità di bacino), la Direttiva non è applicabile.

Tra le domande assoggettate alla Direttiva, questa ha valore vincolante per tutte quelle presentate a partire dalla data del **28 febbraio 2018**.

Per quelle presentate prima del 28 febbraio 2018 occorre distinguere due casi:

- a) se ricadono nel bacino idrografico del fiume Po, l’applicazione della Direttiva è vincolante su quelle presentate dopo il 12 gennaio 2016;
- b) se ricadono in altri bacini del distretto, l’applicazione della Direttiva non è obbligatoria; essa può essere tuttavia utilizzata, anche in questo caso a titolo di “linea guida”.

b) Applicazione delle metodologie contenute nella Direttiva

Nel caso di derivazioni da corpi idrici sotterranei, la valutazione condotta ai sensi dell’Allegato 2 della Direttiva è esaustiva rispetto a tutte le valutazioni prescritte dagli art. 7, comma 2, e 12 bis del R.D. 1775/1933.

Fa eccezione a tale indicazione il caso delle captazioni ricadenti nella porzione di bacino idrografico del Canale Fissero Tartaro Canalbianco appartenente alla Regione Veneto, la cui valutazione dovrà essere effettuata secondo la metodologia adottata dall’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali sulla base dello specifico accordo previsto dal comma 6 dell’art. 5 della Del. CIP 3/2017.

Per quanto riguarda invece le derivazioni da acque superficiali, il percorso di valutazione si basa sull’utilizzo degli Allegati 1 e 3.

Si precisa che le domande presentate nel bacino del fiume Po nel periodo intercorrente tra la pubblicazione della Direttiva 2015 e la pubblicazione della Direttiva adottata con la Del. CIP 3/2017 possono essere valutate applicando la Direttiva 2015.

c) Effetti procedurali dell’applicazione della Direttiva Derivazioni

Nei casi disciplinati dal comma 3 dell’art. 6 della Del. CIP 3/2017 (“3. *Con la applicazione della Direttiva (...omissis...) i pareri obbligatori di cui all’art. 7, comma 2 del R. D. n. 1775/1933, così come modificato dall’art. 96 del D. Lgs. n. 152/2006, sono rilasciati dall’Autorità di distretto per le sole istanze di derivazioni per le quali sussista un potenziale effetto sul bilancio idrico o idrogeologico, vale a dire:*

1. per le derivazioni superficiali aventi effetti non trascurabili sul bilancio idrico a scala di bacino, come individuate nel par. 6 dell’allegato 3 “La valutazione delle derivazioni idriche a scala di bacino”;

2. per le derivazioni da acque sotterranee che comportano la necessità di applicazione delle deroghe previste dagli artt. 4.5 e 4.7 della DQA, recepite con l’art. 77

del D. Lgs. n. 152/2006, come individuate nel par. 5 dell'allegato 2 “L'applicazione della metodologia ERA alla valutazione delle derivazioni idriche da acque sotterranee”), l'applicazione della Direttiva sostituisce l'espressione diretta, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, del parere previsto dall'art. 7, comma 2, del R.D. 1775/1933.

d) Supporto operativo per l'applicazione della Direttiva

In continuità con le azioni svolte per la Direttiva 2015, anche la Del. CIP 3/2017 prevede le attività di supporto tecnico ed informativo che questa Autorità di bacino intende promuovere, in collaborazione con le Regioni interessate e gli Uffici Istruttori, per un'efficace applicazione della Direttiva.

Tale supporto si concretizza nella documentazione pubblicata sulla medesima pagina Web della Direttiva (<http://pianoacque.adbpo.it/direttiva/>), sul sito dell'Autorità sopra citato, sotto forma sia di note e circolari esplicative o interpretative, sia delle cosiddette “FAQ” su argomenti della Direttiva di interesse generale, che ogni soggetto interessato può rivolgere all'Autorità stessa. Per particolari esigenze potranno essere inoltre organizzati incontri formativi ed informativi sul territorio.

Il Dirigente
(Dott. Ing Alessio Picarelli)

referente: ing. R. Braga
(roberto.braga@adbpo.it)
(urp@adbpo.it)